

PROF. LUIGI MONDELLO

Candidato alla
Presidenza della
Società Chimica
Italiana per il triennio
2026-2028

***SCI: un legame
sempre più forte***



**Società
Chimica
Italiana**

Care Socie e Cari Soci,

mi rivolgo a tutti voi per condividere le motivazioni che mi hanno spinto a candidarmi per questo ruolo di grande responsabilità, a servizio della nostra comunità scientifica e sottoporre alla vostra attenzione la mia visione e le mie idee sul futuro della nostra Società, augurandomi che possano incontrare il vostro interesse e la vostra approvazione.

Molti di voi già mi conoscono come Presidente della Divisione di Chimica Analitica, ruolo che ricopro dal 2022. Per quanti di voi non mi conoscessero, sono Luigi Mondello, Professore Ordinario di Chimica Analitica presso l'Università degli Studi di Messina.

Il mio percorso formativo e la mia carriera accademica sono in verità multidisciplinari, come del resto multidisciplinare è la chimica. Mi sono laureato in Chimica nel 1991, discutendo una tesi in chimica organica. Dopo un periodo di ricerca presso l'Università di Leeds, ho preso servizio presso l'Università di Messina come Ricercatore in Chimica degli Alimenti (1996) e, nel 2000, come Professore Associato nello stesso settore. Durante la mia attività accademica, ho ricoperto diversi incarichi istituzionali, quale Coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Chimica e Sicurezza degli Alimenti (2003-2013), componente del Nucleo di Valutazione (2005-2013) e Delegato alla Ricerca per l'Area Scienze e Tecnologia (2013-2018) presso l'Ateneo di Messina e incarichi Ministeriali ed Interministeriali quali membro della Commissione Biocidi del Ministero della Salute e membro del Dipartimento Laboratori di Prova dell'Ente Italiano di Accreditamento (Accredia).

Con il tempo, la mia attività di ricerca si è sempre più focalizzata sullo sviluppo di strumenti e tecniche innovative per la separazione, per cui mi sono sempre più avvicinato al settore della Chimica Analitica, al quale afferisco dal 2005.

Ho fondato a Messina (2005), insieme all'allora Prorettore Vicario, Prof. Giovanni Dugo, il "*The Mediterranean Separation Science Foundation Training and Research Center*", stante la presenza di un Comitato Consultivo internazionale di 25 scienziati di chiara fama nell'ambito delle scienze delle separazioni.

Il Centro nacque con il fine di promuovere e di divulgare conoscenza, ricerca e formazione nel campo della scienza delle separazioni. Le competenze e le risorse umane e strutturali del Centro hanno costituito la base di un processo di alta formazione di giovani ricercatori attraverso master, corsi di perfezionamento, stages, corsi estivi avanzati, convegni e un programma di scambio di ricercatori tra nazioni europee ed extraeuropee. Oggi il Centro è riformato come "Messina Institute of Technology, MeIT", ma persegue le stesse finalità e soprattutto continua ad investire nella formazione dei giovani studenti e ricercatori, tema che da sempre assorbe gran parte dei miei sforzi.

Prof. Luigi Mondello

Lo spin-off che ho fondato nel 2007 presso l'Università di Messina, Chromaleont, ha visto susseguirsi negli anni numerosi giovani talenti che hanno raggiunto elevati livelli di competenza nelle tecniche analitiche più avanzate, grazie anche alla strumentazione all'avanguardia messa a disposizione dalle aziende con cui collaboro. Mi rende orgoglioso il fatto che molti miei ex-allievi e collaboratori hanno perseguito con successo le proprie ambizioni accademiche e professionali, e ricoprono oggi posizioni prestigiose in Italia ed in Europa, svolgendo ruoli importanti anche presso aziende multinazionali leader nel settore della chimica o presso sezioni specializzate del Corpo Militare di Polizia e dell'Aeronautica Militare.

Non a caso, il futuro dei **giovani** rappresenta a mio parere uno dei principali obiettivi, ed insieme lo strumento che potrà contribuire in maniera decisiva al consolidamento ed alla valorizzazione della Società Chimica Italiana, ben oltre i confini nazionali. Con oltre 2600 membri, distribuiti nelle 15 Divisioni, il Gruppo SCI Giovani costituisce oggi poco meno della metà della nostra comunità e ne rappresenta un forte asse di crescita portante, grazie alle numerose iniziative di successo a livello nazionale ed attraverso la partecipazione al Gruppo Giovani di EuChems (dell'*European Young Chemists' Network*, EYCN, fondato nel 2006) che ne testimoniano la vivacità intellettuale e la concretezza operativa, oltre ad essere caratterizzate da una forte vocazione verso l'internazionalizzazione, una grande capacità comunicativa e una notevole sensibilità verso le politiche di genere ed ambientali. Il ruolo dei giovani nella nostra comunità potrà essere fortemente valorizzato e rafforzato, anzitutto consolidandone l'autonomia ed il ruolo decisionale del gruppo **SCI Giovani**, garantendone una più estesa partecipazione alle diverse Commissioni e Tavoli. Parallelamente, la strategia di valorizzazione dei giovani dovrà prevedere una serie di iniziative mirate a rafforzarne la progettualità, favorirne gli scambi anche a livello **internazionale**, promuoverne la formazione ed incentivarne la produttività, contribuendo in tal modo a contrastare il triste fenomeno della "fuga dei cervelli". Mi riferisco, in particolare, al co-finanziamento di borse di Dottorato, post-Dottorato, ed alla partecipazione a progetti banditi e finanziati dalla SCI, in analogia alle azioni promosse dalla Commissione Europea quali le *Marie Skłodowska-Curie Actions* e i finanziamenti *starting grant* dell'*European Research Council*.

Infine, mi preme sottolineare che i giovani rappresentano i nostri interlocutori naturali e più diretti con il mondo della **Scuola**: è quindi fondamentale promuovere il loro ruolo di ambasciatori della nostra comunità e di *recruiters* incoraggiando e supportando quelle iniziative che concorrono a perseguire uno degli obiettivi fondanti della nostra Società, che consiste nel "promuovere e favorire lo studio della Chimica nelle Università ed in tutte le Scuole di ogni ordine e grado". Un esempio di

successo che mi piace ricordare è rappresentato dai Giochi e le Olimpiadi della Chimica, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito tra le iniziative di valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori, che hanno l'obiettivo di stimolare nei giovani l'interesse per questa disciplina.

Lo straordinario lavoro svolto negli anni precedenti, in particolare dal nostro attuale Presidente, ha segnato un percorso di sviluppo che ha portato la Società Chimica Italiana nella direzione delle più grandi Società Chimiche Europee, con più di 5400 iscritti. Lo sforzo di espansione della nostra Società dovrà essere perseguito non solo in termini di consistenza numerica, ma anche e soprattutto per ampliare e diversificare gli ambiti di provenienza dei **Soci**, mettendo in atto una serie di iniziative che possano attrarre concretamente la partecipazione di chimici operanti nel mondo della **Scuola**, nelle diverse professioni, nei settori **pubblico e privato, negli enti di ricerca pubblici e nell'industria**. Queste potranno consistere, oltre al già consolidato patrocinio di eventi scientifici, in un'offerta formativa mirata ad attirare la partecipazione di enti ed aziende con interessi attigui, nel potenziare e aumentare le collaborazioni con associazioni vicine alla nostra Società, con appositi gruppi di lavoro fautori di azioni congiunte che possano sviluppare nuove sinergie e trovare punti di contatto sempre più condivisi tra le due realtà, anche con attenzione alla ricerca e sviluppo.

Il legame tra scienza e **industria** è fortissimo, e l'unica industria che condivide il suo nome con una scienza è, appunto, quella chimica, che mette a frutto le conoscenze scientifiche per realizzare tecnologie e prodotti che contribuiscono a soddisfare i bisogni di una parte sempre più ampia della popolazione, in ogni aspetto della quotidianità. Secondo Federchimica, l'Italia, con un valore della produzione di oltre 66 miliardi di euro, è terza per quanto concerne l'industria chimica su scala europea, anche in relazione agli addetti impiegati, e la sua importanza non si limita alla componente dimensionale ma assume carattere strategico. Le innovazioni tecnologiche hanno infatti ricadute positive su tutta l'economia in termini di miglioramento della produttività, della competitività e della sostenibilità ambientale di tutte le principali filiere produttive italiane. In quest'ottica, giocherà un ruolo chiave l'attrattività della SCI verso i **Soci** non accademici, rafforzando le iniziative di interesse industriale, tra cui la formazione e l'aggiornamento professionale, anche attraverso innovative soluzioni multimediali.

Una politica di potenziamento mirata dovrà avvalersi di una **strategia di comunicazione** potente e coerente, che utilizzi tutti i canali disponibili per raggiungere efficacemente gli interlocutori, e che avrà come risultato finale anche quello di rafforzare la centralità della Società Chimica Italiana nella

realtà attuale e di potenziare l'efficacia di intervento della nostra comunità, in forza di una molteplicità inclusiva ed attenta alle politiche di parità di genere.

Del resto, la capillarità della nostra Società, che ci vede presenti in tutto il territorio, ci permette di intercettare le peculiarità di ogni realtà e di ogni singolo contesto. La chiarezza e la trasparenza della comunicazione assumono un'importanza critica nello scenario attuale, caratterizzato da continui mutamenti sociali e politici e, purtroppo, spesso anche da una disinformazione diffusa, specie alla luce del fatto che il valore della chimica non è di immediata percezione.

La promozione del **rigore scientifico** basato sull'analisi teorica e sperimentale, nonché sulla verifica indipendente da parte di terzi, come premessa necessaria alla circolazione di nuove idee, costituisce un tema di primaria importanza nel contesto che stiamo vivendo, nel quale la diffusione capillare di Internet, social network e dispositivi smart ha accelerato in maniera esponenziale la diffusione delle notizie tra le quali, a volte, anche teorie completamente prive di base scientifica che purtroppo incontrano notevole seguito mediatico. Il nostro impegno per lo sviluppo del nostro Paese richiede quindi di assumere posizioni nette e facilmente intelleggibili, al fine di promuovere una mentalità scientifica ed uno spirito critico, **l'integrazione tra università, enti di ricerca e industria** e la volontà di rappresentare un punto di riferimento per la società civile su un ampio ventaglio di temi che riguardano tutti, ma che sono riconducibili ad aspetti tecnici e scientifici ben chiari.

In virtù della positiva collaborazione instaurata e perpetrata negli anni, la SCI occupa oggi un ruolo di grande rilievo nel percorso di consolidamento dell'identità della **comunità dei chimici europei** rappresentata dall'EuChemS e dall'EYCN, e concorre a fornire una voce europea unica ed imparziale su questioni politiche chiave nella chimica e nei settori correlati.

In oltre trent'anni di iscrizione alla Società Chimica Italiana, ho fatto di queste motivazioni un impegno concreto, ricoprendo vari ruoli di responsabilità nella SCI come anche nell'EuChemS. Sono stato Membro del Direttivo del gruppo Interdivisionale di Scienza delle Separazioni (2003-2008), che ha nella sezione Sicilia la sua più folta rappresentanza, Coordinatore del Gruppo Interdivisionale di Scienza delle Separazioni (2016-2018), Membro della Commissione Scientifica Permanente della SCI (2017-2019), Vicepresidente della Divisione di Chimica Analitica (2019-2021) e, attualmente, Presidente della Divisione di Chimica Analitica dal 2022 e Membro del Consiglio Centrale della SCI. Sono inoltre Delegato della Divisione di Chimica Analitica nella *Division of Analytical Chemistry* (DAC, dal 2022) e Membro del Comitato *Sample Preparation Study Group* (EuChemS-DAC, dal 2023).

Il mio percorso come Presidente della SCI sarà innanzitutto incentrato sulla collaborazione con l'attuale Governance, condividendone visione ed obiettivi strategici e, parimenti, sul dialogo con la Comunità tutta per garantire trasparenza e partecipazione attiva dei vari Soci, che mi impegno sin d'ora, qualora fossi eletto, a rappresentare al meglio, in tutti gli ambiti, in modo cooperativo e non competitivo.

